



Dylan Dog al liceo

Graphic novel degli studenti con l'aiuto del disegnatore Roi

La storia a fumetti è ambientata nel cimitero di Ganna e diventerà anche un libro



Lo storico illustratore colpito dal lavoro dei ragazzi: «Eccellente la vostra inchiostrostrazione»

VARESE - Dylan Dog si aggira per il liceo artistico "Frattini" di Varese e riporta in vita i morti sepolti nel cimitero di Ganna. A uno, lo scultore Giuseppe Grandi, cede anche il ruolo di protagonista. Le atmosfere noir si fondono con la cronaca storica, e nei disegni degli studenti di 3A-Grafici riprendono vita anche gli artisti Odoardo Tabacchi e Francesco Pelitti. Fino al colpo di scena di ieri, quando Corrado Roi, disegnatore del Dylan Dog a fumetti di Tiziano Sclavi, è entrato nell'aula 301 (foto Blitz). Lì è stato catapultato nella graphic novel fresca di stesura, che sarà pubblicata da Macchione nel libro "Come a Spoon River. L'arcano mistero del cimitero di Ganna", il cui testo è opera dei docenti Alberto Bertoni e Vincenzo Capodiferro. «Siete più bravi con l'inchiostrostrazione che con la matita - ha esclamato Roi -. Non mi aspettavo una leggibilità così. Dal punto di vista tecnico è difficilissimo ottenere questo risultato». Le tavole a china sono state ultimate nel laboratorio di grafica della professoressa Rosalia Azzarello con la consulenza di Corrado Roi, pro-

fessionista che si è messo a disposizione dei ragazzi "a distanza" durante il lockdown, e poi in presenza. L'attività rientra nel progetto scuola-lavoro attivato in collaborazione con il Comune di Ganna. «È stata un'esperienza innovativa» dicono le studentesse Carlotta, Elisabetta e Eva. Anche i ragazzi di 2E sono stati coinvolti nel progetto, che hanno approfondito nelle ore di «educazione alla cittadinanza» con la professoressa Laura de Robertis e con la professoressa Azzarello nel laboratorio di discipline pittoriche. «Qual è la motivazione che l'ha spinto a continuare la carriera per così tanti anni?» ha chiesto uno studente. «È un lavoro comodo, ti alzi quando vuoi e vieni pagato subito» ha risposto Roi,

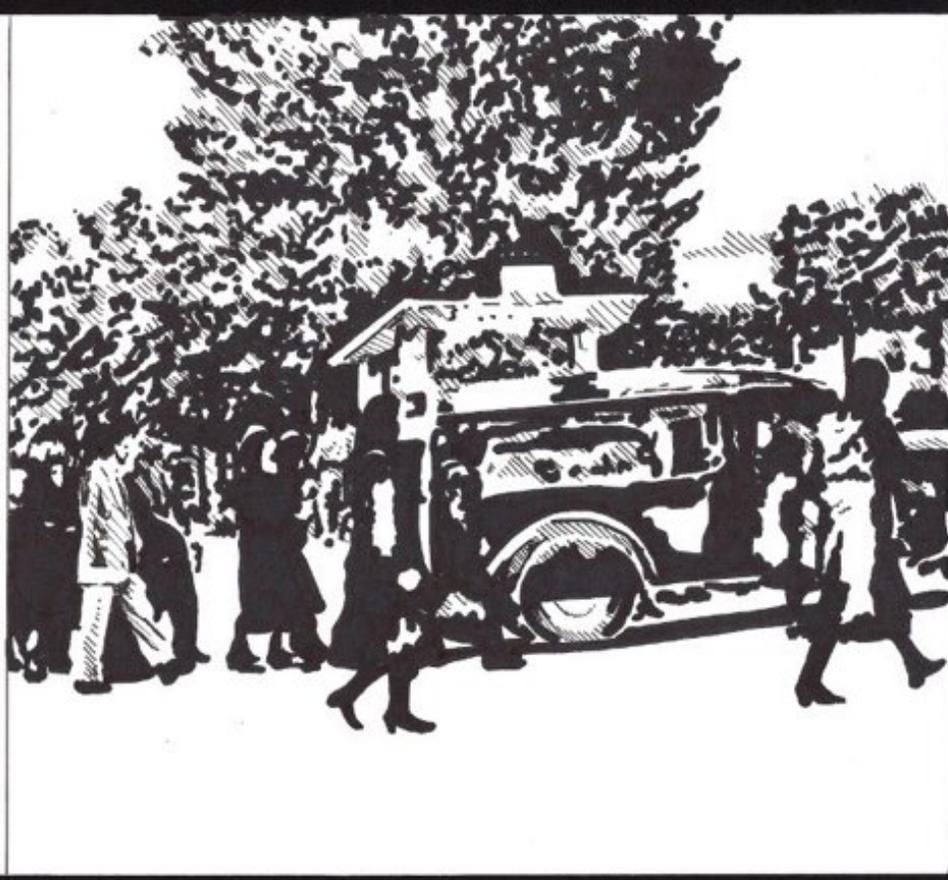
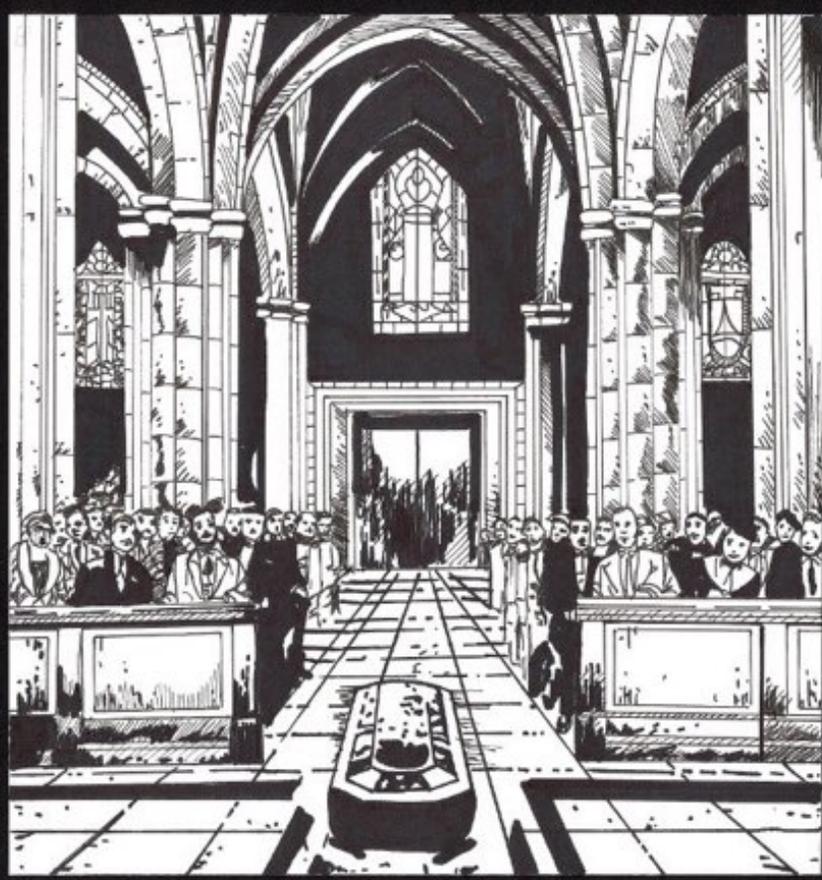
che poi ha precisato: «Non vi è alcuna sovrapposizione tra me e Dylan Dog, né con Ut, personaggio che ho creato io. Un conto è quello che sono, un altro è quello che faccio».

Dylan Dog è un mito, intramontabile per definizione, non a caso Dylan Dog è il fumetto più venduto in Italia dopo Tex. Le graphic novel non hanno subito una forte contrazione con Netflix; questo forse per il rapporto stretto che creano con il lettore e per la narrazione non lineare che chiede uno sforzo in più, ma che ripaga con maggiore soddisfazione.

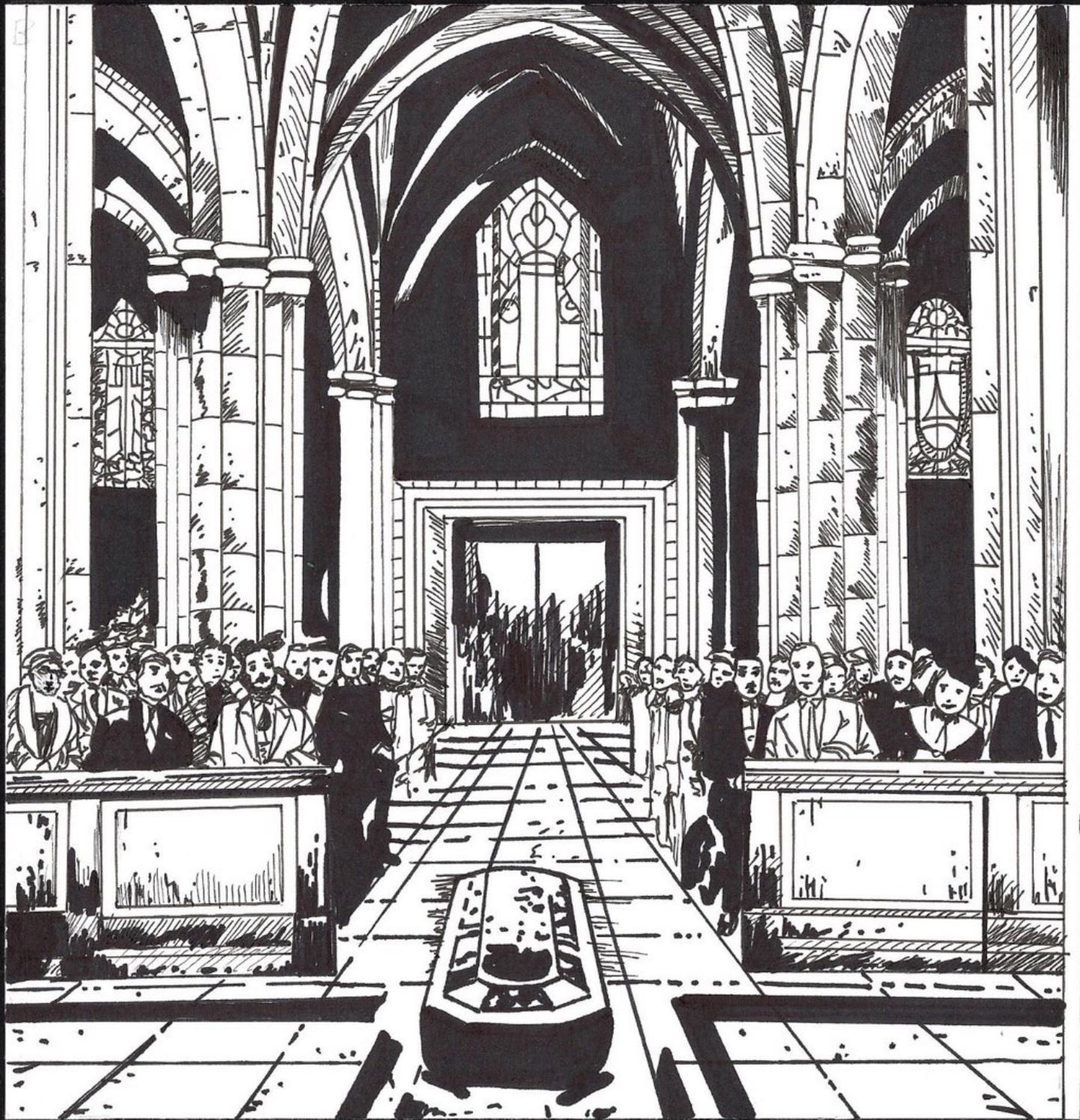
Chi dà la carta quasi per morta deve ricredersi, «Giuda ballerino», parola di Dylan Dog. Così come deve ricredersi chi pensa che l'edicola Orelli in cotto, che versa in cattive condizioni nel cimitero di Ganna, sia destinata a sparire. I proventi del libro contribuiranno al restauro. Ad effettuare l'intervento sarà un ex studente del "Frattini": Mauro Manzoni. Per dirla alla Sclavi, «cerchio chiuso».

Adriana Morlacchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LOWELL
L'ingegnere si ferma a Highland Falls nella morte di
Lynch nel 1920 per riparte per l'Esmeralda e si mette a fare
Ma porta la vedova di Gamma e la porta di con se e la guarda
al





Amelotti Giunero





